

Regione Emilia-Romagna
Servizio Controllo strategico e statistica
Servizio Infrastrutture viarie e intermodalità
Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza

Progetto MISTeR
Monitoraggio Incidenti Stradali Emilia-Romagna

Indice

1. Lo Stato dell'arte in Emilia-Romagna	4
1.1 Protocolli siglati a livello provinciale	4
1.2 I flussi e le relazioni con le forze di polizia	4
1.3 Gli strumenti di raccolta e i controlli di qualità	5
1.4 Le informazioni aggiuntive	6
1.5 I tempi della rilevazione	6
2. La rilevazione nell'ambito del nuovo protocollo	7
2.1 Le competenze e il flusso	7
2.1.1 Comuni e Comandi di Polizia municipale	7
2.1.2 Carabinieri	8
2.1.3 Polizia Stradale	8
2.1.4 Centri di raccolta provinciali	8
2.1.5 Centro di raccolta regionale	8
2.1.6 Istat	9
2.2 Le informazioni aggiuntive (un tracciato standard regionale)	9
2.3 Diffusione dei dati provvisori	10
3. La scelta dello strumento	10
3.1 Proposta	10
4. Tempi	12

1. Lo Stato dell'arte in Emilia-Romagna

Nel corso degli ultimi anni il tema degli incidenti stradali si è proposto come materia trasversale all'operato di diversi settori della Regione Emilia-Romagna: l'educazione stradale, la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture viarie, la prevenzione sanitaria sono solo alcuni dei temi che hanno coinvolto le strutture regionali nella predisposizione di studi conoscitivi del fenomeno o di vere e proprie azioni di governo.

Gli studi hanno evidenziato la disponibilità e l'importanza delle diverse fonti informative utili al monitoraggio del tema dell'incidentalità stradale; tale importanza è sottolineata dalla più volte manifestata volontà di integrare gli sforzi e le conoscenze di tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella gestione delle informazioni.

La necessità di disporre dei dati sugli incidenti stradali con tempestività, ha fatto sì che negli ultimi anni alcune delle Province della Regione Emilia-Romagna abbiano stipulato convenzioni con l'Istat per il coordinamento della raccolta del dato sul territorio di competenza.

La firma del **protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale**, pone le condizioni utili affinché la Regione Emilia-Romagna possa coordinare il flusso su tutto il territorio regionale, raccogliendo i dati dalle Province già in convenzione e supportando l'avvio della raccolta presso le altre realtà.

Di seguito verrà riportato l'attuale situazione presente in Emilia-Romagna.

1.1 Protocolli siglati a livello provinciale

Delle nove Province della Regione sei (Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Rimini) sono attualmente in convenzione con Istat per il coordinamento locale della raccolta dei modelli CTT.INC e hanno consolidato le relazioni con gli organi rilevatori e la gestione del flusso.

La Provincia di Ravenna sta concludendo le procedure preliminari per l'avvio della rilevazione in convenzione con Istat.

Le Province di Reggio nell'Emilia e di Piacenza, sebbene avessero già avviato le pratiche per una convenzione con Istat, si avvarranno del protocollo nazionale e quindi dell'intervento regionale per il coordinamento locale della rilevazione.

1.2 I flussi e le relazioni con le forze di polizia

L'Istat ha predisposto il disegno dei flussi elementari sia in assenza sia in presenza di convenzioni con gli Enti locali. Le convenzioni tra le Province emiliano-romagnole e l'Istat hanno tuttavia comportato l'adeguamento di tale disegno e la definizione di accordi sia con le Forze dell'Ordine (FF.OO.) incaricate della compilazione dei modelli CTT.INC sia con i Prefetti. In particolare:

- la Provincia di Modena ha mantenuto il flusso così come previsto da Istat nel caso di Provincia in convenzione: il Comando Provinciale dei Carabinieri raccoglie i modelli cartacei CTT.INC presso le Stazioni del proprio territorio e presso i Comandi di Polizia Municipale dei Comuni (esclusi il Comune capoluogo, e i Comuni di Castelnuovo Rangone, Carpi, Vignola e Castelvetro) per poi trasmetterli alla Provincia; il Comando di Polizia Municipale del Comune capoluogo invia i dati direttamente alla Provincia; i dati rilevati dalla Polizia Stradale vengono inviati alla Provincia da parte del Comando Provinciale di Polizia Stradale.
- la Provincia di Bologna riceve i dati dai singoli Comandi di Polizia Municipale, dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna, dalle singole stazioni di Carabinieri (o da raggruppamenti di stazioni) e dal Comando Provinciale di Polizia Stradale; inoltre l'Istat, al fine di un controllo di coerenza, restituisce alla Provincia i dati relativi al territorio di competenza ricevuti dal centro elaborazione dati Settebagni della Polizia Stradale.
- la Provincia di Ferrara riceve i dati dai singoli Comandi di Polizia Municipale, dalle singole stazioni di Carabinieri e dal Comando provinciale di Polizia Stradale.
- la Provincia Forlì-Cesena riceve i dati dai singoli comandi di Polizia Municipale, dai nuclei operativi dei Carabinieri, e dalla Polizia Provinciale.

- la Provincia di Parma riceve i dati dai singoli Comandi di Polizia Municipale, dalle singole stazioni di Carabinieri e dal Comando Provinciale di Polizia Stradale.
- la Provincia di Rimini riceve i dati dai singoli Comandi di Polizia Municipale (compreso il comune capoluogo), dal Comando Provinciale dei Carabinieri, dal Comando Provinciale di Polizia Stradale e dal Comando di Polizia Provinciale.

1.3 Gli strumenti di raccolta e i controlli di qualità

Le sei Province attualmente in convenzione sono dotate di strumenti diversi per la raccolta del dato presso le forze dell'ordine:

- la Provincia di Modena riceve il modello CTT.INC in forma cartacea da tutti gli organi rilevatori, esclusi il Comando di Polizia Municipale del Comune capoluogo e il Comando Provinciale di Polizia Stradale da cui riceve un file ASCII. In un secondo momento, l'ufficio incaricato informatizza i modelli mediante una maschera Access, e successivamente effettua i controlli di completezza e qualità attraverso procedure SAS;
- la Provincia di Bologna riceve attualmente i dati tramite posta elettronica da tutte le forze dell'ordine e dall'Ufficio di Statistica del Comune capoluogo. Ha distribuito una maschera Access per la raccolta dei dati presso le Stazioni dei Carabinieri e i Comandi di Polizia Municipale sprovvisti di un proprio software per la gestione informatizzata degli incidenti stradali.

Alcuni controlli di coerenza e verifiche di compilazione dei campi obbligatori sono inclusi nell'applicativo Access; altri controlli vengono effettuati in una seconda fase mediante procedure in SAS e Access. Il Comune capoluogo effettua controlli sui dati prima dell'invio alla Provincia.

La Provincia di Bologna, a breve, metterà a disposizione delle Forze dell'ordine un applicativo web per la raccolta online del modello CTT.INC: il prodotto prevede, assieme ai controlli in fase di compilazione, uno strumento per la georeferenziazione guidata del sinistro.

- la Provincia di Ferrara riceve attualmente i dati tramite posta elettronica dalle Polizie Municipali e dalla Polizia Stradale, mentre i Carabinieri effettuano l'invio dei dati mediante protocollo FTP. Ha distribuito una maschera Access per la raccolta dei dati presso le Stazioni dei Carabinieri e i Comandi di Polizia Municipale sprovvisti di un proprio software per la gestione informatizzata degli incidenti stradali.

La maschera prevede: l'inserimento guidato e controllato delle circostanze, controlli di coerenza sul riepilogo dei coinvolti, la compilazione obbligatoria dei campi cilindrata, peso del veicolo, denominazione della strada, esito dei conducenti.

- la Provincia di Forlì-Cesena ha predisposto un'interfaccia web per la raccolta online del modello CTT.INC. Anche questo tipo di soluzione ha permesso di implementare controlli utili ad evitare incongruenze nei dati raccolti:
 - validità delle date;
 - validità codici Provincia e Comune;
 - compilazione obbligatoria di alcuni campi (organo di rilevazione, organo coordinatore, localizzazione, codice strada, tipi di strada, pavimentazione, ...);
 - consistenza del dato;
 - validità e coerenza delle codifiche Istat indicate;
 - congruenza dei totali;

I Comuni dotati di un proprio software per la gestione informatizzata degli incidenti stradali non effettuano la compilazione online del modello, ma inviano il tracciato elettronico alla Provincia.

- la Provincia di Parma ha predisposto un'interfaccia web per la raccolta online del modello CTT.INC. Alcuni controlli di coerenza e verifiche di compilazione dei campi obbligatori sono inclusi nell'applicativo web; altri controlli vengono effettuati dall'ufficio competente in una seconda fase.
- la Provincia di Rimini ha distribuito alle proprie Forze dell'ordine la maschera Access predisposta dalla provincia di Bologna, aggiungendo alcuni campi obbligatori e ulteriori controlli.

I comuni dotati di un proprio software inviano tramite mail il proprio file di output; il Comando Provinciale dei Carabinieri invia i modelli CTT.INC cartacei.

I vari file e modelli cartacei ricevuti vengono inseriti nel software attualmente disponibile. Il file di output per la trasmissione all'Istat è realizzato con procedure SAS.

Sempre tramite procedure SAS vengono svolti controlli su dati mancanti riguardanti tutte le variabili con particolare attenzione alla coerenza tra natura dell'incidente e circostanze presunte, dati sui conducenti (età, sesso, esito e anno rilascio patente), localizzazione e nominativi dei morti e/o feriti, coerenza tra esiti e riepilogo infortunati.

Ogni Provincia, nel caso in cui il controllo successivo alla ricezione dei dati evidenziasse problemi di coerenza o completezza, ha attivato una procedura di interfaccia diretta con l'organo che ha rilevato la scheda del sinistro per la correzione e/o integrazione di quanto indicato in prima istanza.

1.4 Le informazioni aggiuntive

La necessità di ampliare il supporto informativo su cui basare le politiche di prevenzione e la programmazione degli interventi tecnici, ha spinto alcune Province ad integrare le informazioni previste dal modello CTT.INC. Nella tabella che segue vengono riportati quali campi aggiuntivi raccolgono attualmente le Province:

Provincia	Campi aggiuntivi
Bologna	Ettometrica
Ferrara	Ettometrica; colore dell'autoveicolo; residenza in provincia del conducente (campo "vero/falso")
Parma	anno in formato esteso (4 cifre); ora in formato esteso (hh:mm); ettometrica; "approfondimenti sulla localizzazione" (campo note); danni alla segnaletica e alle infrastrutture (campo note); presenza di cantieri (campo "vero/falso")
Rimini	Ettometrica

1.5 I tempi della rilevazione

Sebbene l'Istat non abbia imposto scadenze per la comunicazione dei dati, la situazione attuale può essere riassunta come segue:

- la Provincia di Modena riceve la maggior parte dei dati con cadenza mensile, esclusi pochi Comuni che li inviano con cadenza bimestrale e la Polstrada di Bologna con cadenza trimestrale. Le tempistiche con cui i diversi organi rilevatori inviano i dati sono molto differenti: si va dai circa 15 giorni dopo la fine del mese per i Comuni più virtuosi, ai 50-60 giorni dopo la fine del mese del Comune capoluogo.

Dal ricevimento dell'ultimo dato grezzo in genere entro 3 giorni riesce ad inviare all'Istat i dati mensili rettificati: i dati arrivano dunque ad Istat dopo circa due mesi dalla fine del mese cui si riferiscono;

- la Provincia di Bologna riceve i dati con cadenza diversa (mensile, trimestrale o semestrale) a seconda dell'organo rilevatore che trasmette le informazioni; invia i dati all'Istat una volta all'anno tra i mesi di aprile e giugno dell'anno successivo a quello di rilevazione;
- la Provincia di Ferrara ha concordato con le FF.OO. le seguenti scadenze:
 - o i Carabinieri inviano a mano a mano che rilevano incidenti e ogni trimestre inviano un messaggio e-mail per conferma di "completato invio" del trimestre immediatamente precedente;
 - o la Polizia Stradale invia i dati ogni 3 mesi (sia la Sezione di Ferrara sia quella di Bologna sottosezione di Altedo, per l'autostrada A13);
 - o le Polizie Municipali di Ferrara e Comacchio inviano i dati circa ogni mese; le altre non riescono a rispettare scadenze così precise;
- la Provincia di Parma presenta la seguente situazione:

- la Polizia Municipale del Comune di Parma invia i dati una volta al mese tramite file in posta elettronica;
 - per i Carabinieri e le Polizie Municipali degli altri Comuni il flusso è continuo tramite il sistema telematico: ad ogni modo si attende un mese prima di scaricare i dati, per lasciare il tempo di inserire, eventualmente, i morti entro il 30° giorno, come prevede il modello;
 - la Polizia Stradale di Parma tendenzialmente inviano i dati una volta ogni sei mesi;
 - per gli interventi di Polizia Stradale effettuati sul territorio parmense da parte di pattuglie non appartenenti alla Polizia Stradale di Parma, è l'Istat ad inviare alla Provincia i dati una volta all'anno (agli inizi di marzo dell'anno successivo);
- la Provincia di Rimini presenta la seguente situazione:
- per le Polizie Municipali e i Carabinieri i dati arrivano con cadenza mensile;
 - per la Polizia Stradale non sono ancora state rilasciate le autorizzazioni necessarie;
 - la Provincia invia ad Istat quanto rilevato a marzo dell'anno successivo a quello di rilevazione.

2. La rilevazione nell'ambito del nuovo protocollo

Il protocollo richiede esplicitamente che le Regioni debbano presentare “un progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, raccordandosi con gli Enti locali del proprio territorio.” (art. 2). Inoltre (art. 4) per “l'individuazione delle sperimentazioni da attivare e per la conseguente pianificazione delle attività, le Parti si avvalgono di un Comitato di gestione” che avrà tra l'altro il compito di “esprimere le proprie valutazioni relativamente all'adeguatezza delle proposte organizzative formulate dalle Regioni, ai sensi dell'art. 2, con particolare riferimento alle modalità tecniche di raccolta e trasmissione dei dati”, “esprimere le proprie valutazioni in ordine ai criteri ed alle operazioni di controllo ai vari livelli del flusso informativo nonché ai criteri per la diffusione dei dati provvisori relativamente ai propri ambiti territoriali, agli standard e ai formati ottimali per l'interscambio dei dati stabiliti dall'ISTAT” “approvare, dopo averne verificata la congruità, le integrazioni informative proposte dalle singole Regioni e dagli Enti che aderiscono al presente Protocollo”.

Di seguito si riportano le proposte organizzative individuate dalla Regione Emilia-Romagna in accordo con le Province del proprio territorio.

2.1 Le competenze e il flusso

Anzitutto vanno definite le competenze in capo ai vari soggetti coinvolti nella rilevazione: le Forze dell'Ordine (FF.OO.) incaricate della rilevazione, la Regione (“Centro di raccolta regionale”, CRR) e le Amministrazioni provinciali (“Centri di raccolta provinciale”, CRP).

E' opportuno sottolineare che tra gli espliciti obiettivi di questo progetto c'è anche quello di informatizzare gradualmente e completamente la raccolta del dato, abbandonando definitivamente la carta anche da parte delle realtà più piccole.

Va altresì ricordato che per tale progetto ci si attende una evoluzione per fasi, pertanto di seguito verranno riportati gli obiettivi di breve periodo che, sulla base dei primi riscontri, verranno successivamente tradotti in obiettivi di medio e di lungo periodo.

Verrà inoltre costituito un gruppo di lavoro, composto da Regione e Province, che avrà il compito di definire i fabbisogni conoscitivi, le procedure di controllo e validazione, la predisposizione di strumenti di diffusione e relativo contenuto, indicare gli obiettivi di lungo periodo, individuare soluzioni legate alle criticità che il progetto può presentare.

2.1.1 Comuni e Comandi di Polizia municipale

I Comuni, attraverso i rappresentanti individuati da Istat e con il supporto e il coordinamento garantito dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale della Regione Emilia-Romagna, provvederanno alla registrazione dei modelli CTT.INC e delle informazioni aggiuntive individuate al paragrafo 2.2. A seconda che la Provincia di competenza adotti il sistema informativo regionale o sia dotata di un proprio sistema informativo, i dati perverranno direttamente al CRR (per poi essere “restituiti” ai CRP) oppure saranno inviati ai CRP di competenza.

I dati saranno raccolti ed inviati in modo informatizzato (tramite l'applicativo regionale, o l'applicativo fornito in precedenza dalle Province, o tramite software proprietari), ma non si esclude, almeno in una fase iniziale, che qualche Comando continui ad utilizzare il supporto cartaceo.

2.1.2 Carabinieri

I nuclei operativi dei Carabinieri, o il Comando Provinciale dei Carabinieri in coordinamento delle unità operative ad esso sottostanti, provvederanno alla registrazione dei modelli CTT.INC e delle informazioni aggiuntive individuate al paragrafo 2.2. A seconda che la Provincia di competenza adotti il sistema informativo regionale o sia dotata di un proprio sistema informativo, i dati perverranno direttamente al CRR (per poi essere "restituiti" ai CRP) oppure saranno inviati ai CRP di competenza.

I dati saranno raccolti ed inviati in modo informatizzato (tramite l'applicativo regionale, o l'applicativo fornito in precedenza dalle Province, o tramite software proprietari), ma non si esclude, almeno in una fase iniziale, che qualche Stazione continui ad utilizzare il supporto cartaceo.

2.1.3 Polizia Stradale

Sulla base dei risultati ottenuti, anche alle Province non ancora in convenzione verrà esteso il modello adottato dalle Province già in convenzione, promuovendo accordi tra le Amministrazioni provinciali e i Comandi Provinciali di Polizia Stradale per l'invio dei dati da parte di questi ultimi ai CRP.

2.1.4 Centri di raccolta provinciali

I CRP si incaricano dello svolgimento dei seguenti compiti:

- acquisizione dei dati dalle FF.OO. operanti sul proprio territorio;
- informatizzazione, ove necessario, dei modelli cartacei ricevuti;
- processo di validazione a livello provinciale (verifica dei dati di georeferenziazione, verifica della coerenza e completezza) anche tramite contatti diretti con le FF.OO.;
- trasmissione dei dati acquisiti al CRR (a seconda della soluzione adottata dalla Provincia questa operazione potrebbe essere "automatizzata");

Nell'ambito del gruppo di lavoro citato all'inizio del capitolo, il CRP si fa carico:

- della predisposizione e diffusione di elaborazioni e analisi (report, tabelle, ecc.), ponendo particolare attenzione ai diversi profili con cui i vari soggetti possono accedervi;
- dell'integrazione (sperimentale) delle informazioni raccolte dalle FF.OO. con altre fonti (flussi di traffico, data base sanitari, ecc.);
- della predisposizione dei controlli e della loro implementazione, in maniera tale che il processo di validazione possa essere, per quanto possibile, automatizzato: a tal fine sono auspicabili linee guida da parte di Istat.

I CRP applicheranno la procedura di controllo su tutti i dati di competenza del proprio territorio.

2.1.5 Centro di raccolta regionale

La Regione è incaricata del coordinamento e della responsabilità del progetto, della sua realizzazione e del monitoraggio. La Regione è responsabile altresì della realizzazione delle soluzioni tecnico informatiche necessarie per lo sviluppo del sistema informativo regionale e per la comunicazione di questo con i sistemi informativi provinciali.

Il CRR si incarica dello svolgimento dei seguenti compiti:

- sviluppo della rete di relazioni con le Amministrazioni Locali e le Forze dell'Ordine della Regione Emilia-Romagna;
- coordinamento del gruppo di lavoro incaricato di definire i fabbisogni conoscitivi, le procedure di controllo e validazione, la predisposizione di strumenti di diffusione e il relativo contenuto;
- verifica delle attività svolte dai CRP per garantire la continuità dei flussi di dati rispettando il requisito della completezza e qualità delle informazioni e il rispetto dei tempi previsti dal protocollo;
- aggregazione delle informazioni sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale in un unico database;

- processo di validazione a livello regionale; la Regione applicherà i criteri di validazione richiesti da Istat ed eventuali controlli aggiuntivi definiti dal gruppo di lavoro: a tal fine sono auspicabili linee guida da parte di Istat;
- trasmissione ad Istat dei dati di tutto il territorio regionale attraverso le modalità informatiche richieste da Istat;

Nell'ambito del gruppo di lavoro citato all'inizio del capitolo, il CRM si fa carico:

- della predisposizione e diffusione di elaborazioni e analisi (report, tabelle, ecc.), ponendo particolare attenzione ai diversi profili con cui i vari soggetti possono accedervi;
- dell'integrazione (sperimentale) delle informazioni raccolte dalle FF.OO. con altre fonti regionali (flussi di traffico, data base sanitari, ecc.);
- della gestione dei contatti col Garante per la risoluzione di eventuali controversie.

L'ufficio di statistica della Regione effettua i controlli di completezza e coerenza sui dati presenti nel db regionale già preventivamente controllati dalle Province: nel caso in cui l'esito dei controlli dovesse essere negativo la Regione contatterà la Provincia competente per eventuali rettifiche o integrazioni. Terminata la fase di controllo la Regione invia i dati ad Istat rispettando i tempi previsti dal protocollo.

2.1.6 Istat

Ad Istat fanno capo le competenze e i diritti connessi alla titolarità dei dati.

Acquisisce i dati sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale dal CRR nel rispetto dei tempi previsti dal protocollo e si impegna, una volta terminata la fase di validazione, a restituire i dati validati alla Regione.

2.2 Le informazioni aggiuntive (un tracciato standard regionale)

Sulla base delle esperienze esaminate e delle necessità di integrare i dati di fonte Istat con dati di altre fonti, la Regione, di comune accordo con le Amministrazioni Locali, proporrà l'estensione del modello CTT.INC alla rilevazione delle informazioni aggiuntive di seguito riportate:

- anno in formato esteso (4 cifre): nell'invio ad Istat, il dato verrà comunque riclassificato in base alle modalità previste.
- ora in formato esteso (hh:mm): migliora la possibilità di localizzare nel tempo un evento, anche nell'ottica di agganciare l'informazione alla chiamata verso il 118. Nell'invio ad Istat, il dato verrà comunque riclassificato in base alle modalità previste.
- ettometrica: migliora la possibilità di localizzare nello spazio l'evento. Nell'invio ad Istat, il dato verrà omesso.
- coordinate geografiche: permette di localizzare con precisione il luogo dell'evento; questa informazione verrà richiesta soltanto alle Province dotate di un sistema informativo che prevede la registrazione del luogo dell'incidente sotto forma di coordinate geografiche. Nell'invio ad Istat, il dato verrà omesso.
- luogo di residenza dei coinvolti: informazione utile sia per il link alle basi dati sanitarie (casi di omonimia, ecc.) e per monitorare l'incidenza dei soggetti residenti e non sugli incidenti di un determinato territorio, anche al fine di verificare la ricaduta dei programmi di formazione. Al fine di non gravare sull'operato degli organi rilevatori, il luogo di residenza verrà scelto tra alcune opzioni predefinite: nove opzioni relative alla residenza in una delle nove province emiliano-romagnole, l'opzione "altra provincia italiana" e l'opzione "estero".
- data e luogo di nascita dei coinvolti: informazione utile per il link a basi dati sanitarie;

Soprattutto per la raccolta di queste due ultime informazioni, almeno in una prima fase, non si esclude che ci si concentrerà maggiormente sulle Province non ancora dotate di un proprio sistema informativo: se i risultati ottenuti su questi "territori pilota" saranno considerati soddisfacenti, il tracciato record verrà esteso a tutto il territorio.

Nell'ambito della raccolta del dato presso le Polizie Municipali, non va dimenticato che alcuni dei Comandi maggiori si sono dotati, nel corso degli anni, di software per l'informatizzazione del modello

CTT.INC o dell'intero verbale: alle softwarehouse verrà richiesto di adattare la procedura di estrazione del modello CTT.INC al tracciato record qui definito, garantendo l'invio anche dei campi aggiuntivi.

Le Province che già raccolgono informazioni ulteriori rispetto a quelle qui definite e concordate, potranno continuare a farlo.

2.3 Diffusione dei dati provvisori

Terminata la fase di controllo e di invio dei dati all'Istat, il CRR renderà disponibile attraverso applicativo web i seguenti "servizi" di diffusione del dato:

- le Province e gli organi rilevatori potranno accedere, tramite autenticazione e con diversi livelli di permesso, alle elaborazioni (reportistiche, tabelle dinamiche, ecc.) definite e predisposte dal gruppo di lavoro ed ottenute anche mediante l'integrazione dei dati Istat con dati di altre fonti;
- le Province e gli organi rilevatori potranno accedere, tramite autenticazione e con diversi livelli di permesso, alla rappresentazione cartografica delle informazioni presenti nel db regionale;
- gli utenti web generici potranno accedere liberamente (senza autenticazione) ad alcune informazioni ed elaborazioni, predisposte dal gruppo di lavoro, prodotte sotto forma di report, tabelle dinamiche e mappe tematiche ponendo particolare attenzione alle limitazioni imposte dalla normativa sulla Privacy;
- verranno pubblicate le analisi sviluppate dal gruppo di lavoro attraverso le quali predisporre azioni di governo.

I dati e le elaborazioni che verranno fornite in questa fase saranno accompagnati dalla dicitura "Dati provvisori".

Sarà inoltre possibile effettuare lo scarico completo dei record provvisori di propria competenza territoriale da parte dei CRP e delle FF.OO. coinvolte nella rilevazione (mediante accesso con credenziali ad apposita sezione dello spazio web).

3. La scelta dello strumento

Per la scelta dello strumento da adottare a livello regionale sono stati tenuti in considerazione diversi fattori e opzioni:

- **sistema informativo:** la scelta va effettuata tra S.I. centralizzati o distribuiti. La situazione attuale vede, da una parte realtà provinciali già avviate, dotate di un proprio sistema informativo e sostanzialmente autonome nella gestione del flusso; dall'altra esistono realtà provinciali che si avvarranno degli strumenti messi a disposizione dalla Regione. Questa situazione comporta la scelta di un sistema informativo "ibrido", che sia cioè in parte centralizzato (mettendo a disposizione delle Province non avviate uno applicativo e una base dati centralizzati) e in parte distribuito (in grado cioè di colloquiare con i sistemi informativi delle Province già avviate).
- **modalità di distribuzione:** la scelta va effettuata tra installazioni locali di applicativi o applicativi accessibili via web. Le esperienze prese in esame non sembrano lasciare dubbi sul fatto che l'accesso agli strumenti di rilevazione, trasmissione ed elaborazione dati avvenga mediante interfaccia web grazie anche alla diffusione "capillare" che questo strumento ha avuto sia sul territorio che sugli utenti della P.A. (FF.OO. e Amministrazioni locali).
- **possibilità di affiancare contenuti e funzioni aggiuntive:** si è data particolare importanza alla possibilità di georeferenziare il dato rilevato, di affiancare allo strumento di rilevazione uno strumento di analisi, di integrare successivamente informazioni di altra fonte.
- **possibilità di accedere al riuso di applicazioni già esistenti.**

3.1 Proposta

Sulla base delle informazioni descritte ai punti precedenti e delle "disponibilità" tecniche e finanziarie della Regione Emilia-Romagna, si è giunti alla proposta della seguente soluzione:

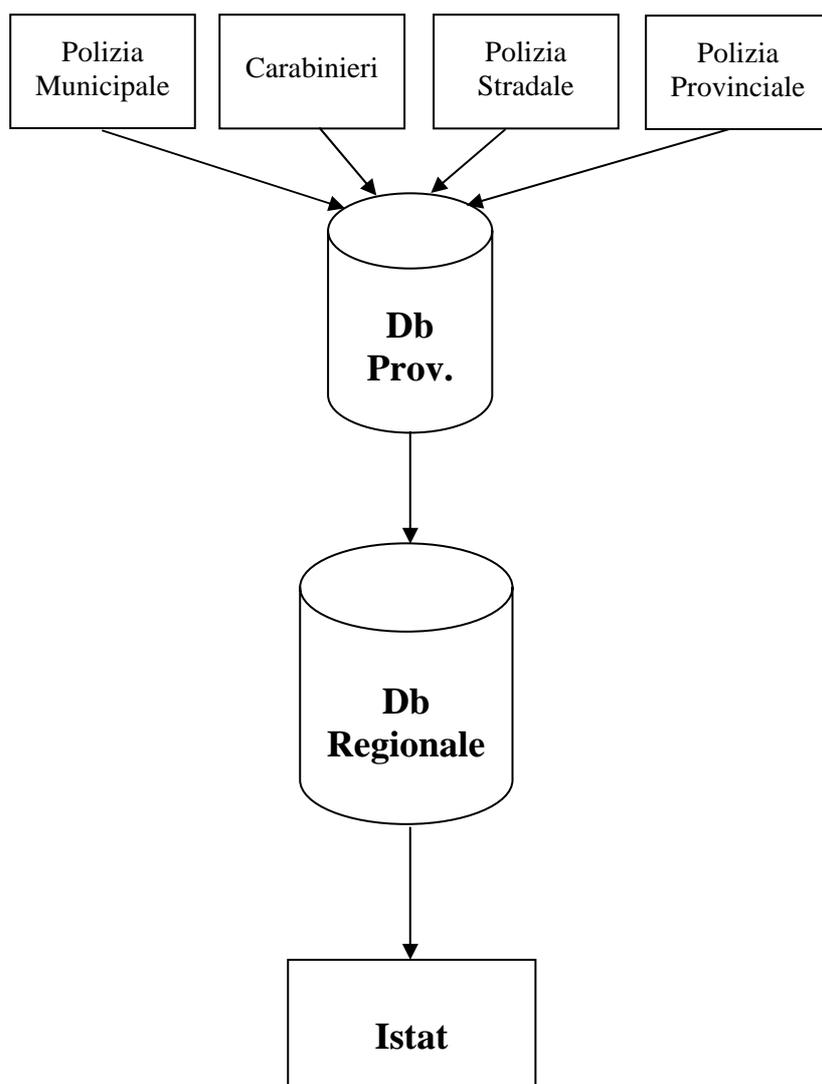
- *Raccolta:* la Regione, attraverso il bando di riuso, acquisisce lo strumento che verrà riadattato per l'intero territorio regionale. Questo strumento verrà messo a disposizione delle Province non ancora in convenzione con Istat, e successivamente di quelle che, pur essendo in convenzione e dotate di propri

strumenti, intendessero adottarlo. Tra i principali interventi di adattamento previsti vi è quello dell'adattamento del modulo di georeferenziazione al grafo regionale

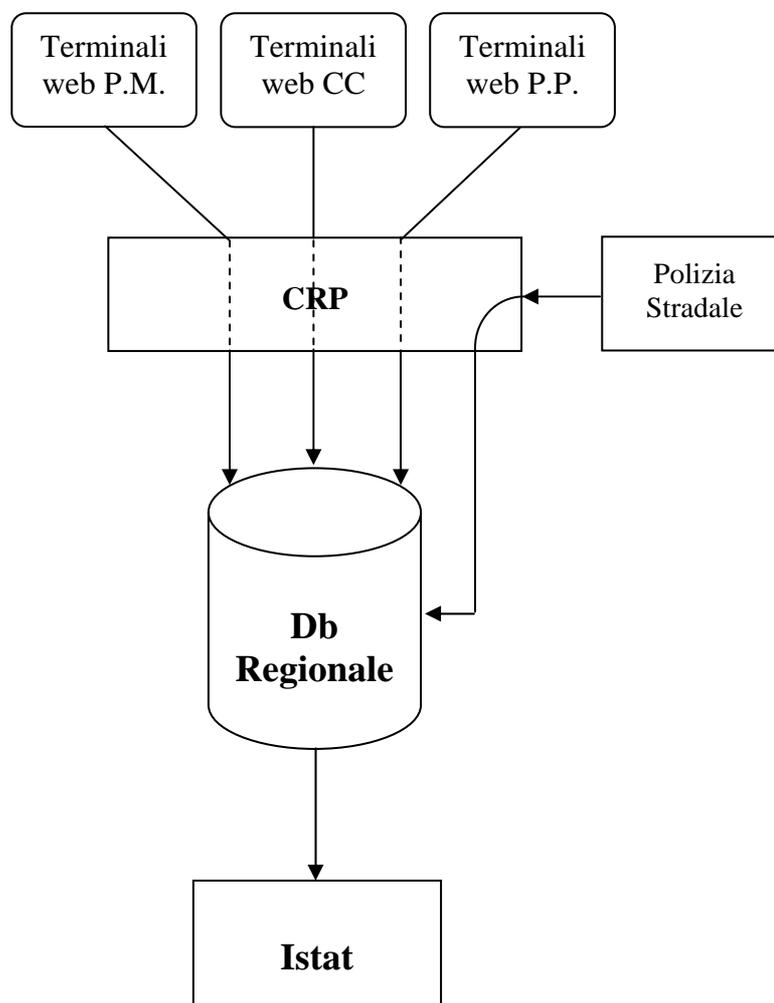
Allo stesso tempo, per le Province che già gestiscono in maniera autonoma la raccolta del dato, verrà adottata un'interfaccia web per la trasmissione dati al db regionale con procedura di controllo di qualità dei dati integrata nell'applicativo stesso.

- *Elaborazione e diffusione*: la Regione, attraverso il sito della statistica ed eventuali altri spazi web dedicati, garantirà un'interfaccia Web tramite la quale i soggetti coinvolti nel progetto avranno accesso a elaborazioni e reportistica definite di concerto con le Province.
- *Integrazione con altre fonti (obiettivo di medio periodo)*: la Regione, su “mandato” del gruppo di lavoro, si occuperà dell'analisi per la graduale integrazione dei dati raccolti dalle FF.OO. con dati di fonte differente, individuando di volta in volta le soluzioni migliori per l'obiettivo.
- *Flusso*: sulla base di quanto riportato in precedenza, il flusso informativo può essere schematizzato come segue:

Flusso per le Province dotate di un proprio sistema informativo per la rilevazione degli incidenti stradali (Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Rimini, Ravenna)



Flusso per le Province non dotate di un proprio sistema informativo per la rilevazione degli incidenti stradali (Piacenza, Reggio nell'Emilia)



4. Tempi

Sebbene il protocollo non preveda esplicitamente il rispetto di scadenze, verranno presi accordi con le Province per individuare i termini nei quali concludere le diverse fasi di invio dei dati.